

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2459

Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Recepimento proposta Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2019 - Agricoltura biologica. (reg. CE n. 834/2007, DM 16/02/2012).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico" ed in particolare il comma 2 dell'art. 4 prevede che la vigilanza sulle strutture/organismi di controllo autorizzati è esercitata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dalle Regioni e Province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza;

Il regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, disciplina i controlli ufficiali tesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, e il regolamento n. 889/2008 della Commissione, reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate", in particolare, gli articoli 3 e 4 riguardanti rispettivamente i "Compiti del Comitato nazionale di Vigilanza" (CNV) e la "Programmazione dell'attività di vigilanza", disciplina il riparto e le modalità di esecuzione dei controlli;

Il suddetto CNV, nel corso della riunione del 15 ottobre 2018, ha esaminato e discusso il documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2019 Agricoltura Biologica", approvato nella seduta del 19/11/2018;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 4 del DM 16/02/2012, dover comunicare al CNV il proprio assenso all'espletamento delle attività di controllo previste dal "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2019 - Agricoltura biologica.";

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta Regionale:

- di recepire ed attuare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Puglia, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 19/11/2018 di cui al documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2019 Agricoltura Biologica", Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di stabilire che il presente atto sia inviato al Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo - ICQRF, PREF II;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lettere d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

Delibera

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di recepire ed attuare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Puglia, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 19/11/2018; di cui al documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2017 Agricoltura Biologica", Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di stabilire che il presente Atto sia inviato al Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo - ICQRF, PREF II;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della legge regionale 16/11/2001, n. 28 e successive modifiche, e sul sito internet della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 05..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

COMITATO NAZIONALE DI VIGILANZA

PROGRAMMA COORDINATO DI VIGILANZA PER L'ANNO 2019 – AGRICOLTURA BIOLOGICA

Il programma prevede la vigilanza su 16 Organismi di controllo, dei quali l'ICQRF è autorità referente per 13 Organismi e la Provincia di Bolzano è autorità referente per 3 Organismi (ABCert, Biko e QC&I).

Gli Organismi di controllo INOQ e DQA, di recente autorizzazione, non sono sottoposti ad attività di audit a causa del ridotto numero di operatori.

1. L'attività di *office audit* nazionale è svolta
 - dall'ICQRF per gli Organismi di controllo ICEA, CCPB, Bioagricert, Ecograppo, Sidel, Codex, QCertificazioni, Valoritalia, Ceviq, Siquiria e Agroqualità;
 - dall'ICQRF e dalla Regione Marche per l'Organismo di controllo Suolo & Salute;
 - dall'ICQRF e dalla Regione Veneto per l'Organismo di controllo Bios;
 - dalla Provincia di Bolzano per gli Organismi di controllo ABCert e BIKO.
2. La Regione Emilia Romagna svolge attività di vigilanza *extra piano* con due *office audit* a carico delle sedi regionali di Suolo & Salute e CCPB, con l'estrazione di 6 fascicoli per lo studio e/o lo svolgimento dei *review audit*.
3. I *review audit* presso gli operatori sono svolti dall'ICQRF e dalle Regioni e Province autonome secondo la ripartizione dei fascicoli contenuta nell'allegato 1 - Tab. A e dettagliata nella Tabella B.1. Per gli operatori con sede nelle Province di Bolzano e Trento, i *review audit* di competenza dell'ICQRF sono svolti dalle autorità provinciali.
4. L'ICQRF e le Regioni e Province autonome svolgono *witness audit* presso l'operatore su almeno il 10% dei fascicoli estratti per ciascun Organismo di controllo. Tra le due autorità sono, in tal senso, concordate le modalità di estrazione dei fascicoli in relazione all'ispettore individuato e al periodo in cui è programmata la visita ispettiva dall'Organismo di controllo.
5. La gestione complessiva degli esiti delle attività di vigilanza e le relative comunicazioni con gli Organismi di controllo sono a cura dalle autorità referenti come sopra indicate.
6. L'attività di vigilanza, come ripartita nel presente Programma, è svolta dalle Regioni/Province autonome e dall'ICQRF con le rispettive risorse finanziarie, umane e strumentali.
7. Il presente programma ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 e sostituisce/integra, limitatamente all'ambito dell'agricoltura biologica, gli accordi in vigore tra l'ICQRF e le Regioni e Province autonome.
8. Le autorità si impegnano, altresì, al rispetto delle prescrizioni operative contenute nell'allegato 2.





*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

Allegato 1

Tab. A - Ripartizione attività

Uffici territoriali ICQRF	Office Audit	Review/witness Audit ⁽¹⁾	Regioni e PPAA	Office Audit	Review/witness Audit
ICQRF Nord Ovest	1	13	Valle D'Aosta		2
			Piemonte		14
			Liguria		2
ICQRF Lombardia			Lombardia		14
ICQRF Nord-Est	3 ⁽²⁾	28	Veneto	1 ⁽²⁾	15
			Friuli Venezia Giulia		4
			P.A. Trento	3	5
			P.A. Bolzano		14
ICQRF Emilia Romagna e Marche	5	210	Emilia Romagna		19
			Marche		12
ICQRF Toscana e Umbria	1	14	Toscana		20
			Umbria		7
ICQRF Italia centrale	1	2	Lazio		21
			Abruzzo		5
ICQRF Italia Sud-Est			Puglia		42
			Molise		2
			Basilicata		9
ICQRF Italia meridionale			Calabria		44
			Campania		17
ICQRF Sardegna			Sardegna		11
ICQRF Sicilia	2	43	Sicilia		45
Totali		310	Totali		324

(1) Campione di fascicoli di controllo estratti dagli Uffici ICQRF/Regioni e Province autonome referenti.

(2) Un *office audit* da realizzarsi congiuntamente con l'Ispettorato.



Tab. B. 1. - Dettaglio della ripartizione dei fascicoli operatori per l'attività di vigilanza programmata.

	Suolo & Salute	Icea	CCPB	Bioagricert	Sidel	Ecogruppo	Codex	Bios	Ceviq	Siquiria	QC	Valoritalia	Agroqualità	ABCert	Biko	Totale
Abruzzo	1	2	2													5
Basilicata	2	1		1	2	1	1	1								9
Calabria	15	4	2	5	2	4	8	3				1				44
Campania	3	3	2	3	3			2					1			17
Emilia Romagna	4	4	6	2		1	1				1					19
Friuli Venezia Giulia	1	1	1					1	1							4
Lazio	4	4	3	4	1	1	2	1			1					21
Liguria	1	1														2
Lombardia		2	2	3	1	1		2			1	2				14
Marche	6	1	4									1				12
Molise	1	1														2
Piemonte	1	2	3	2		2		1			1	2				14
P. A. Bolzano														12	2	14
P. A. Trento	3					1					1					5
Puglia	5	8	1	4	8	4	3	6				3				42
Sardegna	3	1	1	2	1		1				1	1				11
Sicilia	8	4	4	6	4	8	3	4			3		1			45
Toscana	4	5	3	4							4					20
Umbria	1	3	1				1				1					7
Valle d'Aosta						1		1								2
Veneto	1	4	2	1				3		1	1	2				15
Totale	63	51	37	37	22	24	20	25	1	1	15	12	2	12	2	324

Tab. B. 2. - Attività extra-piano.

	Suolo & Salute	Icca	CCPB	Bioagricert	Sidel	Ecogruppo	Codex	Bios	Ceviq	Siguria	QC	Valoritalia	ABCert	Biko	Totale
Abruzzo															
Basilicata															
Calabria															
Campania															
Emilia Romagna	2		4												6
Friuli Venezia Giulia															
Lazio															
Liguria															
Lombardia															
Marche															
Molise															
Piemonte															
P. A. Bolzano															
P. A. Trento															
Puglia															
Sardegna															
Sicilia															
Toscana															
Umbria															
Valle d'Aosta															
Veneto															
Totale	2		4												6

Allegato 2 - Prescrizioni operative

- Le autorità referenti si impegnano a calendarizzare le attività di estrazione del campione di fascicoli di controllo **nei primi quattro mesi** dell'anno 2019 e, se del caso, a indirizzare l'attività delle altre autorità che cooperano all'attività di vigilanza.
- Gli Uffici territoriali/Regioni incaricati di eseguire i *review audit* provvedono alla calendarizzazione degli stessi nel Cronoprogramma nel momento in cui ricevono l'e-mail relativa al caricamento in Banca Dati Vigilanza dei fascicoli di competenza.
- Le autorità inseriscono con tempestività le informazioni nella Banca Dati Vigilanza.
- Il personale addetto alla selezione dei fascicoli aziendali/di controllo ha cura di:
 - ✓ verificare la completezza della documentazione contenuta nei fascicoli e assicurare che negli stessi sia presente almeno la documentazione riferita all'ingresso del soggetto nel sistema e quella relativa alle tre annualità precedenti a quella in cui si svolge la vigilanza, con onere di integrazione da parte dell'Organismo tutte le volte in cui è necessario;
 - ✓ estrarre un certo numero di fascicoli di riserva da utilizzare nel caso di operatori fuoriusciti dal sistema. Si ritiene opportuno svolgere attività di vigilanza solo presso operatori che sono nel sistema, salvo che l'operatore non sia stato scelto proprio per verificare la gestione del recesso o del passaggio ad altro Organismo di controllo;
 - ✓ comunicare gli elenchi alle altre autorità al fine di evitare il ripetersi dell'estrazione del medesimo fascicolo di controllo in attività *extra-piano*;
 - ✓ confrontare gli elenchi dei fascicoli con quelli degli anni precedenti per evitare l'estrazione del medesimo fascicolo di controllo;
 - ✓ procedere all'estrazione di fascicoli di controllo aggiuntivi (attività regionale c.d. *extra-piano*), su tempestiva richiesta delle altre autorità e previa indicazione di specifici criteri di selezione;
 - ✓ selezionare i fascicoli in conformità ai criteri previsti nelle procedure in uso. Esigenze particolari da parte di altra autorità nella selezione dei fascicoli di propria spettanza possono essere soddisfatte tramite la sua partecipazione all'estrazione dei fascicoli presso l'Organismo di controllo, da concordare con l'autorità referente;
 - ✓ selezionare i fascicoli degli operatori sui quali svolgere *witness audit* anche in relazione all'ispettore che si intende affiancare e al periodo nel quale è programmata la visita ispettiva.
- L'eventuale attività *extra-piano* eseguita dalle Regioni, i cui esiti sono gestiti autonomamente dalle stesse, è inserita sul sistema informativo Banca Dati Vigilanza aprendo, per ciascun Organismo di controllo, un apposito ID vigilanza e compilando tutti i moduli previsti.
- **Le autorità si impegnano a svolgere le attività di *review audit* entro tre mesi dal ricevimento dei fascicoli, a fornire informazioni chiare e puntuali sui risultati delle verifiche eseguite, a qualificare se quanto riscontrato costituisce o meno una non conformità a carico dell'Organismo vigilato, con relativo livello di gravità e a darne adeguata motivazione. Le proposte di non conformità devono essere inserite nell'apposita area della Banca Dati Vigilanza.**
- Al fine di collegare la documentazione inserita nell'area *Fascicolo audit* della Banca Dati Vigilanza, con quanto inserito nella sezione *Tipologia di audit*, deve essere valorizzato il campo "*Audit*" selezionando, dall'apposito menu a tendina, "*il tipo, la data e il codice audit*" dell'attività corrispondente.
- Le autorità referenti si impegnano a compilare il Rapporto finale di vigilanza avvalendosi della funzionalità prevista nel sistema informativo Banca Dati Vigilanza.

